

UNIONE CINQUECITTÀ

Provincia di Frosinone

tra i Comuni di *Aquino, Colle San Magno, Piedimonte San Germano, Roccasecca, Villa Santa Lucia*

DELIBERAZIONE della GIUNTA

	ORIGINALE
X	COPIA

N. 26

OGGETTO Art. 65 D.Lgs. 150/2009. Linee guida alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa.

L'anno duemilaquindici, il giorno sedici del mese di dicembre, alle ore 17,00, in Piedimonte San Germano e nella Sede dell'Unione, convocata dal Presidente, si é riunita la Giunta dell'Unione e ha deliberato l'argomento in oggetto.

I componenti della Giunta in carica sono:

MAZZAROPPI Libero	Presidente	X	
NOCELLA Vincenzo	Vicepresidente	X	
GIORGIO Giovanni	Assessore		X
IANNARELLI Antonio	Assessore	X	
DI NOTA Antonio	Assessore		X

Assume la Presidenza il Presidente **MAZZAROPPI Libero**
Partecipa il Segretario dell'Unione **LEPORE Valentina**

IL PRESIDENTE

Accertata la validità della presente seduta, dichiara aperti i lavori e sottopone alla Giunta dell'Unione la seguente proposta di deliberazione sull'argomento in oggetto, corredata dei prescritti pareri.

Il Presidente sottopone all'approvazione la seguente proposta di deliberazione concernente l'argomento in oggetto correlata di parere di cui all'articolo n. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

LA GIUNTA DELL'UNIONE DI COMUNI CINQUECITTÀ

VISTO l'art. 65 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel quale si dispone che i contratti decentrati integrativi vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto, 15 novembre 2009, devono essere adeguati alla nuova normativa entro il 31 dicembre 2011 e, in caso di mancato adeguamento entro il suddetto termine, essi cessano la loro efficacia dal 31 dicembre 2012 e non sono ulteriormente applicabili e verranno, conseguentemente, integralmente applicate le disposizioni previste dallo stesso decreto legislativo;

VISTO l'art. 5 del D.Lgs. 141/2011, che ha fornito l'interpretazione autentica del succitato articolo 65 del D.Lgs. 150/2009;

CONSIDERATO che questo ente non si è mai dotato di un contratto decentrato integrativo;

RILEVATO che l'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009 ha comportato una radicale revisione della disciplina del pubblico impiego, in particolare con riferimento agli istituti della contrattazione collettiva nazionale e decentrata integrativa;

RICHIAMATO il D.lgs. 165/2001, e in particolare;

- l'art. 5, comma 2, laddove prevede che "nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti collettivi nazionali;

- l'art. 7, comma 5, il quale recita: "Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese";

- l'art. 40, così come modificato dall'art. 54 del D.Lgs. 150/2009, il quale dispone al comma 1, che la contrattazione collettiva determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché le materie relative alle relazioni sindacali. Sono, in particolare, escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'articolo 9, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali ai sensi degli articoli 5, comma 2, 16 e 17, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421. Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche, la contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge;

- al comma 3-bis che le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato;

- l'art. 45, comma 3, così come modificato dall'art. 57 del D.Lgs. 165/2001, che dispone: "I contratti collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati:

a) alla performance individuale;

b) alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione;

c) all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute";

DATO ATTO, altresì della circolare n. 7/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con cui sono stati forniti gli indirizzi applicativi in merito alla contrattazione integrativa. In particolare, nella suddetta circolare si conferma che:

- che la contrattazione collettiva integrativa è tenuta ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001, come innovato dall'articolo 57, comma 1, *lett. b)*, del d.lgs. n. 150 del 2009. Quest'ultimo, a sua volta, stabilisce che ogni trattamento economico accessorio deve derivare dalla remunerazione della *performance* individuale; dalla performance organizzativa, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione; dall'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute. Si tratta di *vincoli*, nella gestione delle risorse per i trattamenti accessori, che debbono esplicitamente essere rispettati in sede di contrattazione integrativa;
- che le disposizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 150/2009 in merito all'efficacia e all'adeguamento dei contratti decentrati integrativi sono pienamente efficaci;
- la contrattazione nazionale ed a maggior ragione quella integrativa non potranno aver luogo sulle materie appartenenti alla sfera della organizzazione e della microorganizzazione, su quelle oggetto di partecipazione sindacale e su quelle afferenti alle prerogative dirigenziali (articolo 40, comma 1, d.lgs. n. 165 del 2001); ciò, in particolare, con riferimento alle materie dell'organizzazione del lavoro e della gestione delle risorse umane, che costituiscono l'ambito elettivo tipico delle prerogative dirigenziali;
- in tali materie – esclusa la contrattazione - la partecipazione sindacale potrà svilupparsi esclusivamente nelle forme dell'informazione, qualora prevista nei contratti collettivi nazionali;
- i "nuovi" contratti integrativi, cioè quelli stipulati successivamente alla data del 15 novembre 2009, data di entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009, sono soggetti all'applicazione delle nuove regole contenute proprio nel D.Lgs. 150/2009;

RITENUTO pertanto opportuno avviare la procedura per la sottoscrizione di un nuovo contratto integrativo concernente l'utilizzo delle risorse del fondo;

RITENUTO, altresì, opportuno fornire alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica le seguenti linee guida per la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art.31, commi 2 e 3 del CCNL 22.01.2004, secondo le finalità dell'art.17 del CCNL 01.04.1999, sulla base dei seguenti criteri:

- 1) l'utilizzo del fondo delle risorse decentrate dovrà avvenire nel puntuale rispetto dei CCNL e delle norme di legge vigenti, in particolare prevedendo il riconoscimento delle indennità e degli altri istituti contrattuali al personale dipendente avente titolo, laddove ne sussistano i presupposti giuridici;
- 2) i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, determinati nella loro entità nel rispetto della normativa vigente, saranno collegati esclusivamente al merito ed al conseguimento di obiettivi di gruppo e/o individuali, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal nuovo sistema premiante di misurazione e valutazione, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 37 del CCNL 22.01.2004 e in correlazione al sistema di programmazione e controllo previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance;
- 3) le indennità per straordinari, specifiche responsabilità e particolari figure dovranno essere destinate a remunerare un numero ristretto di dipendenti, ai quali, sulla base del modello organizzativo adottato dall'ente, sono attribuite effettive e significative responsabilità aggiuntive, quali il coordinamento organizzativo del personale assegnato ad una unità operativa;

VISTI:

- il d.lgs. 165/2001;
- il d.lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

4) le indennità per specifiche responsabilità e particolari figure dovranno essere destinate a remunerare un numero ristretto di dipendenti, ai quali, sulla base del modello organizzativo adottato dall'ente, sono attribuite effettive e significative responsabilità aggiuntive, quali il coordinamento organizzativo del personale assegnato ad una unità operativa:

CONSIDERATO

- che nella struttura dell'ente vi è un dipendente con qualifica dirigenziale extra dotazione organica, giusta deliberazione di Giunta ai sensi dell'art. 110, comma 2 del d.lgs. 267/2000;
- che pertanto è necessario istituire un fondo per la contrattazione decentrata per la dirigenza;
- che tale fondo deve essere costituito senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica al fine di non accrescere la spesa complessiva di personale;
- che per ragioni connesse al rispetto dei vincoli di finanza pubblica si deve procedere contestualmente all'adeguamento e alla conseguente riduzione del 50% dell'importo delle risorse variabili della parte stabile del fondo per la contrattazione decentrata dei dipendenti;
- che le risorse decurtate al fondo per la contrattazione decentrata dei dipendenti (pari al 50% delle risorse variabili del fondo anno 2014) devono essere destinate alla costituzione del nuovo fondo per la dirigenza;

VISTI:

- il d.lgs. 165/2001;
- il d.lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

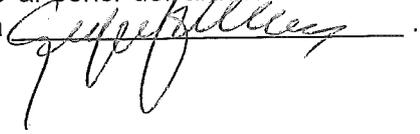
ACQUISITI i pareri favorevoli espressi, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.LGS. 267/2000;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare le linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa riportate in premessa;
2. di dare mandato al responsabile del servizio finanziario di istituire con proprio provvedimento il fondo per la contrattazione decentrata per il personale dipendente e per il personale dirigente senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e secondo le indicazioni su riportate;
3. di stabilire che la delegazione trattante di parte pubblica è composta da:
 - a. Valentina Lepore, Segretario e Presidente della delegazione trattante;
 - b. Giuseppe Fordellone, Responsabile del servizio amministrativo;
 - c. Valeria Mattia, Responsabile del servizio finanziario.
4. di darne adeguata pubblicità, attraverso la pubblicazione sull'albo pretorio on line;
5. di dichiarare, con separata votazione resa all'unanimità, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000.

In merito alla sopra scritta proposta di deliberazione il responsabile dei servizi amministrativi-ambiente, richiesto ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000, esprime parere favorevole e firma per conferma



LA GIUNTA DELL'UNIONE DI COMUNI CINQUECITTA'

Vista la sopra scritta proposta di deliberazione concernente l'argomento in oggetto e correlata dal parere di cui all'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000;
Con voti unanimi, resi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la sopra scritta proposta di deliberazione concernente l'argomento in oggetto.

Inoltre,

LA GIUNTA DELL'UNIONE DI COMUNI CINQUECITTÀ

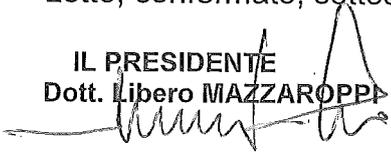
Su proposta del Presidente;
Con voti unanimi, resi per alzata di mano

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato, sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott. Libero MAZZAROPPI



IL SEGRETARIO
Dott.ssa Valentina LEPORE



PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prot. 35, viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi;
- viene trasmessa ai Comuni aderenti all'Unione.

Piedimonte San Germano, 12/01/16

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Valentina LEPORE



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12/01/16:

- decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, terzo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267):
- perché resa immediatamente eseguibile (art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)
- viene assegnata per l'esecuzione al Responsabile Servizio Amministrativo

Piedimonte San Germano, 12/01/16

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Valentina LEPORE



	Originale
X	Copia conforme dell'originale

Piedimonte San Germano, 12/01/16

IL SEGRETARIO

